

Beni culturali, “2 giorni di tempo a Samonà, poi ci rivolgiamo a Mattarella e Franceschini”

Autore: Redazione

Data: 15 Dicembre 2021



- “Se entro due giorni la violazione di norme costituzionali e di settore persisterà, relazioneremo al Presidente della Repubblica e al Ministro della Cultura”.
- Cobas/Codir lancia ultimatum alla Regione

“Abbiamo invitato l’Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell’Identità Siciliana ([Alberto Samonà](#)) a intervenire con celerissima urgenza al fine di porre fine alla violazione di norme costituzionali e di settore che persiste dal 10 dicembre scorso presso il Museo Casa Natale “Luigi Pirandello”, ma spiace constatare che a tutt’oggi l’Assessore abbia ritenuto di non dovere intervenire e di non esercitare ciò che invece il suo ruolo gli impone”. A dichiararlo sono **Michele D’Amico** responsabile regionale del [Cobas/Codir](#) per le politiche dei beni culturali e Simone Romano coordinatore regionale del Cu.Pa.S./Codir (Custodi del Patrimonio Culturale Siciliano), movimento che aderisce al Cobas/Codir.

Il sindacato accusa

“È appena il caso di ricordare – commentano i due sindacalisti di Cobas/Codir e di Cu.Pa.S./Codir – che lo Stato, trasferendo tutti i beni culturali presenti sul territorio all’Amministrazione Regionale ad eccezione degli **Archivi**, rimasti nella competenza dello Stato, ha disposto, con Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637, articolo 1, comma 4, che “la **vigilanza** e la tutela spettanti alle amministrazioni dello Stato sugli enti e sugli istituti locali, esistenti nel territorio della regione siciliana, che svolgono attività previste nel primo comma del presente articolo, sono esercitate dall’amministrazione regionale”.

La vigilanza dei beni culturali

“Non vi è dubbio alcuno – continuano i due sindacalisti – che la tutela e la **vigilanza** dei siti della cultura, siano discipline di esclusiva competenza dell’amministrazione regionale, le quali possono essere esercitate esclusivamente dal Personale di ruolo della pubblica amministrazione regionale e mai, in nessun caso, possono essere demandate a soggetti privati. Coloro che si sono prestati a rimuovere il personale di ruolo affidando l’esercizio della tutela e della **vigilanza a dei privati farebbero bene a dimettersi e a cambiare mestiere**”.

Due giorni di tempo a Samonà

“Abbiamo dato all’Assessore al ramo – concludono D’Amico e Romano – due giorni di tempo a partire da oggi affinché venisse ripristinato lo stato di legalità avvertendo che, perdurando l’attuale situazione, non esiteremo a relazionare al Presidente della Repubblica e al Ministro della Cultura su quanto sta accadendo, in violazione di norme costituzionali e di norme di settore in materia di tutela e vigilanza, in uno dei più prestigiosi siti della cultura regionale”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/beni-culturali-2-giorni-samona-mattarella-franceschini/667260/>

Generato il 17/06/2026